› Torrentismo

ANCHE IL CAI LO FA

Anche se oggi viene proposto come "attività rilassante nella natura incontaminata", il canyoning – detto anche torrentismo – è uno sport che prende origine dall'esplorazione degli ambienti più inospitali e "orridi" per definizione: le forre e i canyon dove l'acqua gelida e impetuosa che scende dalle montagne rende la vita umana piuttosto problematica. Il torrentismo è diventato uno sport fine a se stesso (svincolato cioè da motivazioni esplorative) a partire dagli anni Ottanta in Francia, e in Italia a partire dagli anni Novanta, grazie all'avvento delle mute di neoprene con il contributo decisivo degli speleologi del CAI, che hanno attrezzato i primi percorsi e aperto la via a questo sport quando ancora era un'attività più esplorativa che edonistica. Per varie ragioni - non ultime quelle della tutela ambientale - il CAI aveva dapprima rinunciato a formare istruttori e accompagnatori di torrentismo, lasciando aperto il campo ad altre associazioni e alle guide alpine specializzate, che hanno presto colmato l'offerta di uno sport divenuto ogni anno più popolare. Tanto che molte sezioni del CAI sono solite organizzare discese in forra avvalendosi dell'accompagnamento di guide alpine e istruttori di altre associazioni, come l'Associazione italiana canyoning, nata alla fine degli anni Novanta, che offre standard tecnici e didattici uniformi, un catasto aggiornato di tutti i torrenti e un Manifesto Ambientale il cui scopo è "proteggere il delicatissimo terreno di gioco in cui si svolge questo sport acquatico" (vedere il sito www.canyoning.it). Negli ultimi anni però anche il CAI, attraverso la sua Scuola nazionale

di speleologia e l'impegno di alcuni istruttori, ha allestito un percorso formativo ad hoc per formare i suoi accompagnatori titolati. Sono attualmente 8 gli istruttori nazionali di torrentismo CAI già formati, quasi tutti liguri, mentre altri 7 sono in formazione e dovrebbero titolarsi in ottobre 2012. Gli istruttori di torrentismo dal CAI possono accompagnare gruppi sezionali o intersezionali nelle più belle forre per far conoscere, con le dovute tutele ambientali e di sicurezza, questi ambienti naturali unici. Il prossimo appuntamento è il Corso di perfezionamento tecnico in forra che si tiene dal 11 luglio al 22 luglio in Val di Ledro (TN).